

Porti chiusi dal governo presidio contro il razzismo

«Lanciare un potente segnale contro le scelte politiche sull'arrivo degli immigrati»

RIMINI

Per dire no a razzismo e intolleranza. Questa sera alle 19 il coordinamento antifascista della provincia Rimini chiama la cittadinanza a intonare all'unisono il grido "aprite i porti".

Il presidio si terrà presso piazzale Boscovich, sul molo del porto di Rimini, per lanciare un potente segnale contro le scelte politiche che hanno segnato i recenti episodi verificatisi nelle acque del Mediterraneo, con i 629 profughi della nave *Acquarius*, lasciati in mare in attesa di venire accolti da un "porto sicuro".

Convinzioni che il coordinamento antifascista ha espresso nel suo appello nazionale: «L'I-



La nave *Acquarius*

talia non può voltare le spalle, ogni migrante, tra cui tante donne e bambini indifesi, è prima di tutto una persona. Non si faccia l'imperdonabile errore di chiudersi nei confini della propria nazione, di alzare nuovi muri di odio e paura».

Tante adesioni

Le associazioni che aderiscono

sono: Anpi e Arci nazionali, Azione Cattolica, Legambiente, Libera, Rete della Conoscenza, Libertà e Giustizia, il Coordinamento Antifascista provinciale, Anpi, Arci e Arcigay comitato provinciale, Cgil provincia di Rimini, Anpi comitato provinciale Rimini, **Uaar** provinciale, Federconsumatori Rimini, Coordinamento per la Democrazia, Costituzionale provincia Rimini, Liberi e Uguali provincia Rimini, Rifondazione Comunista provinciale, Rompi il Silenzio, Libera Rimini, Pd provinciale Rimini, Istituto di scienze dell'Uomo Rimini, Rimini in Comune, associazione La Comune Rimini, Libertà e Giustizia Rimini, associazione Augusto Castrucci Onlus, Uisp territoriale, Coriano Sinistra Unita, Una mano per Santarcangelo, Partito Comunista Italiano della federazione Enrico Berlinguer di Rimini.

